



COMUNE DI LAGOSANTO

Provincia di Ferrara

RELAZIONE SULLA GESTIONE FINANZIARIA E NOTA INTEGRATIVA 2020

*Ai sensi dell'art.231 TUEL
dell'art.11 – comma 6 – D.Lgs.118/11
e dell'art.2427 cod. civ.*

ANALISI TECNICA della gestione finanziaria comprensiva di nota integrativa

PREMESSA

La presente relazione, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile, afferisce al Rendiconto della gestione 2020.

Le principali attività svolte nel corso del 2020 ed i loro riflessi in termini finanziari, economici e patrimoniali, sono ampiamente illustrati, al fine di permetterne una approfondita conoscibilità, nel proseguo del presente documento, mentre nella tabella che segue sono riportate le risultanze riepilogative con riferimento agli accertamenti ed incassi delle entrate nonché degli impegni e dei pagamenti delle spese.

ENTRATE	ACCERTAM.	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo cassa al 01/01/2020		533.706,34			
Utilizzo Avanzo di Amm/ne	235.901,57		Disavanzo di amm/ne	0,00	
F.P.V. parte corrente	47.428,10				
F.P.V. parte capitale	0,0				
TIT.1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.120.786,93	2.223.986,43	Tit.1 - Spese correnti	2.558.240,71	2.503.506,36
Tit.2 - Trasf.corenti	604.342,71	610.712,54	FPV di parte corrente	41.628,80	
Tit.3 - Entrate extratributarie	452.873,57	458.130,72	Tit.2 - Spese in c/capitale	168.102,33	268.551,48
Tit.4 - Entrate C/capitale	169.809,66	167.102,62	F.P.V. in c/capitale	8.127,33	
Tit.5- Entrate da riduzione attività fin.	0,00	39.461,63	Tit.3 - Spese da riduzione attività fin.	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE FINALI	3.347.812,87	3.499.393,94	TOTALE SPESE FINALI	2.776.099,17	2.772.057,84
Tit.6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Tit.4 - Rimborso di prestiti	283.935,09	283.935,09
Tit. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	Tit.5 - Chiusura anticip.da ist.tesoriere	0,00	0,00
Tit.9 - Entrate c/terzi e partite di giro	350.150,73	350.150,73	Tit.7 - Spese c/terzi e partite di giro	350.150,73	350.150,73
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.697.963,60	3.849.544,67	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.410.184,99	3.406.143,66
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00	0,00	AVANZO DI COMPETENZA /FONDO CASSA	571.108,28	977.107,35
TOTALE A PAREGGIO	3.981.293,27	4.383.251,01	TOTALE A PAREGGIO	3.981.293,27	4.383.251,01

Tali valori sono stati determinati, oltre che dalla ordinaria ed istituzionale attività dell'ente, anche in relazione alla rilevanza degli accantonamenti.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6 del D. Lgs. n. 118/2011.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Rendiconto della gestione 2020 è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL, dei postulati di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e delle disposizioni contenute nel DM 1 agosto 2019.

In particolare comprende:

- il conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011 e successive modifiche;
- il quadro generale riassuntivo, redatto secondo quanto previsto dall'Allegato 10 al DM 118/11 come modificato e aggiornato al DM 01/08/19;
- il quadro di verifica degli equilibri, redatto come sopra;
- il conto economico;
- lo stato patrimoniale

Gli importi esposti nel Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile (Allegato n. 4/2 D. Lgs. 118/2011).

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il procedimento di formazione del Rendiconto implica l'effettuazione di stime: ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce solo all'esattezza aritmetica, bensì all'applicazione oculata dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del rendiconto e del bilancio d'esercizio. La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi delle singole voci delle attività o passività patrimoniali, per evitare compensi di partite tra componenti negative che dovevano essere riconosciute e componenti positive da non riconoscere in quanto non realizzate.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

PARTE 1[^]

LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

LA GESTIONE FINANZIARIA

PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ESERCIZIO

Il Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 77 del 19/12/2019 .

Nel corso dell'esercizio risultano essere stati adottati i seguenti provvedimenti di variazione:

Variazioni di bilancio di competenza del Consiglio Comunale adottati dalla Giunta in via d'urgenza

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 03/04/20 ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 27/04/2020
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 36 del 20/04/2020 ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 27/04/2020
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 51 del 27/05/2020 ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 24/06/2020
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 109 del 09/11/2020 ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 30/09/2020
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 122 del 30/11/2020 ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 30/12/2020

Variazioni di bilancio di competenza del Consiglio Comunale

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 15/02/2020
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 25/06/2020 applicazione avanzo vincolato
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 24/07/2020 assestamento
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 24/09/2020
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 22/10/2020 applicazione avanzo libero

Variazioni di bilancio di competenza della Giunta Comunale

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 27/02/2020 - Riaccertamento ordinario **2019 (anno precedente)**
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 16 del 27/02/2020 – Modifica residui presunti al 31 dicembre 2019 contenuti nel bil.prev.2020-2022

Prelevamenti dal fondo di riserva e spese passività potenziali

Nessuna variazione

Variazioni di bilancio di competenza dei Responsabili dei Servizi

- Determina n. 402 del 19/10/2020 variazione esigibilità p.corrente-spesa personale

IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati (già ampiamente trattati in premessa) -, l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle “*principali voci del conto del bilancio*”. Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi si rileva che l'esercizio si chiude con il seguente **risultato finanziario di amministrazione**:

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01/01/2020			533.706,34
INCASSI	437.404,75	3.412.139,92	3.849.544,67
PAGAMENTI	484.093,70	2.922.049,96	3.406.143,66
Saldo di cassa al 31/12/20			977.107,35
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12/20			0,00
Fondo cassa al 31/12/20			533.706,34
RESIDUI ATTIVI	119.012,35	285.823,68	404.836,03
RESIDUI PASSIVI	65.988,54	438.378,90	504.367,44
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			41.628,80
Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale			8.127,33
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			827.819,81

LA COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato d'amministrazione come sopra esposto, deve però essere analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono, distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata.

Il risultato di amministrazione dell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2017	2018	2019
Risultato di amministrazione (+/-) DI CUI:	294.776,62	427.979,68	466.793,35
Parte accantonata	226.339,47	199.257,07	228.173,87
Parte vincolata	0,00	0,00	14.097,80
Parte destinata a investimenti	0,00	2.550,13	0,00
Parte disponibile (+/-)	65.230,78	226.172,48	224.521,68

La composizione del risultato d'amministrazione al 31/12/2020, pari ad € 827.819,81 come da comunicazioni, agli atti, dei responsabili di settore in merito all'insussistenza di debiti fuori bilancio al 31/12/2020 ed alla possibilità di accantonare/vincolare quote del risultato di amministrazione, è così riassumibile:

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2020	
A) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2020	€ 827.819,81
PARTE ACCANTONATA	
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	122.354,23
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti:Fondo Indennità Fine Mandato del Sindaco	3.483,47
Altri accantonamenti:Fondo spese potenziali	22.000,00
Altri accantonamenti:Arretrati contrattuali e segretario con oneri e IRAP	17.990,41
B) TOTALE PARTE ACCANTONATA	€165.828,11
PARTE VINCOLATA	
Vincoli derivanti da leggi o da principi contabili	146.746,59
Vincoli derivanti da trasferimenti	55.010,19
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	
Altri vincoli –	
C) TOTALE PARTE VINCOLATA	€201.756,78
D) PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	€ 1.717,59
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E) = A - B - C - D	€458.517,33

Analizzando in dettaglio la SCOMPOSIZIONE del risultato di amministrazione, ed in relazione allo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

Accantonamenti previsti dal prospetto allegato A1 al risultato di amministrazione

Costituiscono accantonamenti obbligatori

- Fondo anticipazioni di liquidità (ammonta a zero in quanto non richiesto dall'ente)
- Fondo perdite società partecipate (svincolato l'importo accantonato in sede di consuntivo 2019, ai sensi della sentenza CdC Sicilia 25/2021 essendosi verificate le condizioni per rendere disponibile la quota precedentemente accantonata ossia: la società chiude con un utile dopo aver portato a nuovo le perdite stesse e deliberato la riduzione volontaria di capitale sociale per perdite inferiori al terzo);
- Fondo rischi contenzioso (non calcolato come da comunicazione del responsabile del procedimento e da questionario CdC 2019);
- Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (calcolato come da dettaglio che segue);
- Fondo accantonamenti per TFM sindaco (rateo 2019 e 2020)

Sono stati altresì accantonati

- Fondo passività potenziali: rinnovi contrattuali dipendenti e segretario generale
- Fondo passività potenziali: accantonamenti per conguagli, tributi, quote inesigibili concessionario e altri oneri diversi

Non sono obbligatori e NON sono stati accantonati

- Fondo rischi spese legali (in assenza di comunicazione del resp.procedimento)

Con riferimento alle prescrizioni obbligatorie di cui all'art. 11, comma 6, lettera d), del D.Lgs. n.118/2011 e smi, nonché del punto 9.11.4, lettera b), del Principio contabile applicato della programmazione, si evidenzia, relativamente al **Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità**, che lo stesso è stato quantificato con il **metodo ordinario**, come per gli esercizi precedenti, pur essendo prevista la possibilità, dall'art. 107 bis DL 18/2020, come per il bilancio 2021 (opzione a suo tempo accolta per la convenienza) al fine di attenuare gli effetti Covid sulle riscossioni, che per il calcolo della percentuale di accantonamento al FCDE, si possano sostituire i dati del 2020 con quelli del 2019.

Per il calcolo dell'FCDE, è stato applicato il metodo ordinario sulle entrate per le quali residua un credito non riscosso (regola n.1), effettuando il grado di analisi su ogni singolo capitolo di bilancio (salvo per le entrate escluse da legge o dai principi – regola n.2-) e prendendo a riferimento il quinquennio 2016-2020, poichè, ai fini del calcolo del FCDE (regola n.3) il quinquennio su cui calcolare la media delle riscossioni include sempre l'esercizio di riferimento del rendiconto

Non sono state ricomprese nel calcolo dell'accantonamento a FCDE le seguenti entrate:

- Entrate tributarie riscosse per cassa
- Entrate assistite da fideiussione
- Crediti vantati verso P.A
- Entrate non ritenute a rischio

Il calcolo dell'FCDE si ottiene applicando al volume dei residui attivi finali (derivanti sia dalla competenza sia dai residui) la % di accantonamento prescelta (regola n.4), posto che gli enti, a rendiconto, possono accantonare somme superiori a quelle calcolate secondo il metodo ordinario, dandone adeguata motivazione

Si porta in dettaglio il prospetto per la determinazione del F.D.C.E. a rendiconto con l'indicazione delle entrate sulle quali è stato calcolato ed escludendo il riporto di quelle per le quali l'accantonamento è zero.

RECUPERO EVASIONE ICI/IMU/TASI								
CAP. 1000-1001-1002-10003-1004	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	TOTALE		
Risc.c/residui	53.378,22	17.737,32	34.670,66	1.337,31	42.299,96	€ 149.423,47		
Res.attivi iniziali 1/1	228.500,43	160.014,43	142.279,46	104.927,32	164.640,71	€ 800.362,35	R.A. (C+R) 31/12/20	131.247,18
% riscoss – 18,67 % accantonam.81,33%							FCDE	€ 106.743,33

RECUPERO EVASIONE pubblicita'-affissioni								
CAP. 1005	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	TOTALE		
Risc.c/residui	0,00	0,00	0,00	0,00	193,14	€ 193,14		
Res.attivi iniziali 1/1	0,00	0,00	0,00	0,00	2.642,80	€ 2.642,80	R.A. (C+R) 31/12/20	2.449,66
% riscoss – 7,31 % accantonam.92,69%							FCDE	€ 2.270,59

TOSAP VIOLAZIONI								
CAP. 6000	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	TOTALE		
Risc.c/residui	622,80	1.440,44	1.583,74	731,29	-	€ 4.378,27		
Res.attivi iniziali 1/1	1.500,00	2.272,26	2.044,19	960,45	120,81	€ 6.897,71	R.A. (C+R) 31/12/20	69,75
% riscoss – 63,47 % accantonam.36,52%							FCDE	€ 25,48

VIOLAZIONI CDS								
CAP. 34000-34001	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	TOTALE		
Risc.c/residui	19.136,81	35.266,85	26.389,87	15.243,39	30.261,93	€ 126.298,85		
Res.attivi iniziali 1/1	128.089,02	101.664,19	93.346,37	77.930,52	29.278,38	€ 430.308,48	R.A. (C+R) 31/12/20	16.945,65
% riscoss – 29,35% accantonam. 70,65%							FCDE	€ 11.972,10

TRASPORTO SCOLASTICO								
CAP.360/00	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	TOTALE		
Risc.c/residui	0,0	5.927,04	10.360,23	3.535,30	4.287,65	€ 25.438,57		
Res.attivi iniziali 1/1	0,0	6.000,00	10.891,00	5.796,37	4.510,41	€ 28.687,37	R.A. (C+R) 31/12/20	930,36
% riscoss –88,65% Accantonam 11,35%							FCDE	€ 105,60

TRASPORTO FUNEBRE/LUCE VOTIVA8/SERV.CIMITERIALI								
CAP. 342/00-350/00- 352/00-352/01	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	TOTALE		
Risc.c/residui	800,00	2.082,50	4.476,80	5.776,23	730,00	€ 13.865,53		
Res.attivi iniziali 1/1	800,00	3.008,31	5.013,30	5.776,23	730,00	€ 15.327,84	R.A. (C+R) 31/12/20	5.500,00
% riscoss – 90,46 % accantonam.9,54%							FCDE	€ 529,47

AFFITTI VARI								
CAP. 450/00-440/00	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	TOTALE		
Risc.c/residui	0,0	150,00	0,0	800,00	5.533,33	€ 6.483,33		
Res.attivi iniziali 1/1	0,0	150,00	0,0	2.550,00	5.533,33	€ 8.233,33	R.A. (C+R) 31/12/20	3.200,00
% riscoss –78,74% accantonam.21,26%							FCDE	€ 680,32

CONVENZIONE UTILIZZO BANCHE DATI								
CAP. 935-936	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	TOTALE		
Risc.c/residui	6.378,87	6.347,03	35.642,52	35.613,97	35.716,67	€ 119.699,06		
Res.attivi iniziali 1/1	6.378,87	6.452,97	35.642,52	35.613,97	35.716,67	€ 119.805,00	R.A. (C+R) 31/12/20	30.374.,91
% riscoss –99,91 % Accantonam0,09%							FCDE	€ 27,34

METODO ORDINARIO	TOTALE FCDE effettivo a rendiconto	€ 122.354,23
FCDE già in vanzo al 31/12/19		€ 167.101,96
Ulteriori accantonamneti/variaizoni		- € 44.747,73

Si rimanda infine all'allegato A1 dal quale si evince che: le quote accantonate sono tutte riferite alla PARTE CORRENTE del bilancio; il decremento dell'accantonamento al 31/12/2020 rispetto alle quote accantonate nel rendiconto 2019, migliora gli equilibri di competenza

Vincoli previsti dal prospetto allegato A2 al risultato di amministrazione

E' stata effettuata una PUNTUALE gestione dei :

- **Vincoli derivanti da legge e principi contabili** rispetto ai quali l'ente ha incluso le seguenti tipologie:

economie risorse stabili fondo salario accessorio, nonché i risparmi da straordinario che vanno ad alimentare il fondo di produttività 2021 per complessivi € 5.106,30 oltre oneri e IRAP, quali economie che si sono formate successivamente all'approvazione del rendiconto precedente

proventi sanzioni CDS

In ottemperanza al principio contabile All.4/1 punto 13.7.2, poichè l'entrata vincolata finanzia più capitoli di spesa, gli importi di spesa indicati nell'allegato A2 cui si rimanda, sono stati aggregati . Si riporta l'elenco analitico dei capitoli riguardanti le spese ossia:

Cap.1490/00 segnaletica stradale

Cap. 520/00 e 520/01 spese automezzi PM

Cap. 450/01 previdenza complementare

Cap. 1510/00 manutenzine e p.ill.

Cap. 525/01 quota sanzioni CDS da trasferire alla Provincia

Cap. 525/00 spese quota parte gestione associata PM

Cap.1470/00 manutenzione straordinaria strade

risorse attribuite a titolo di "fondone" e non spese sono state espone in attesa di effettuare la certificazione. Ciò ai sensi della FAQ 12 pubblicata dal MEF, "le eventuali risorse ricevute dall'ente ma non utilizzate, confluiranno nella quota vincolata del risultato di amministrazione 2020 e potranno essere utilizzate sia per ristorare la perdita di gettito 2021, sia per far fronte alle esigenze di spesa per il 2021 annesse al Covid-19 anche nel 2021"; della FAQ 35 "le risorse del Fondo ...ex art.106 DL 34/2020 e 2021, possono essere utilizzate ..." e FAQ 47" ...gli allegati al rendiconto possono essere rettificati con le modalità previste per l'approvazione del rendiconto..." (in risposta ad un quesito in cui si chiedeva se un EELL possa rettificare l'allegato A2 in sede di approvazione della citata certificazione)

oneri di urbanizzazione pari a zero, inseriti in parte vincolata, nella disputa tra esperti che considerano invece tali risorse destinate in applicazione della FAQ 28/18

- **Vincoli derivanti da mutui** : voce non presente
- **Vincoli derivanti da trasferimenti** erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo:
in particolare sono stati inclusi oltre ai trasferimenti regionali per finalità specifiche anche il contributo IMU-TASI per finanziamento piani sicurezza, il cinque per mille gettito IRPEF, il contributo decreto crescita e legge di bilancio, il contributo per sanificazione e per solidarietà alimentare...) e così per un totale complessivo di € 55.010,19;
- **Vincoli formalmente attribuiti dall'ente/ Altri vincoli:** voce non presente

Quota destinata agli investimenti come da allegato A3, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione

Si rileva che la compilazione del prospetto A3 non produce effetti ai fini degli equilibri. Il prospetto è stato compilato includendo i proventi concessione loculi oltre alla quota derivante da cancellazione residui destinati ad investimenti per un totale di € 1.717,59

LA GESTIONE DI COMPETENZA

Con il termine “*gestione di competenza*” si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

I risultati della gestione di competenza (di cassa e residui), se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo. Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese.

Bisogna, però, aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può celare eventuali scompensi tra entrate accertate e spese impegnate. In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente. Pertanto questa soluzione è sempre sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto potrebbe essere stata dettata da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere applicato.

Il valore “*segnalatico*” del risultato della gestione di competenza si arricchisce poi di ulteriori significati se viene disaggregato ed analizzato nelle sue principali componenti di cui al bilancio corrente, per investimenti, movimento fondi e gestione conto terzi.

Recita infatti l'art. 162 c.6 TUEL e smi:

“... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”

LA GESTIONE DI COMPETENZA e la sua conciliazione con il risultato di amministrazione

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	2020
Gestione di competenza	
Accertamenti	3.697.963,60
Impegni	3.360.428,86
SALDO GESTIONE COMPETENZA	337.534,74
FPV iscritto in entrata	47.428,10
Fpv di spesa	49.756,13
SALDO FPV	-2.328,03
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	15.242,43
Minori residui attivi riaccertati (-)	13.503,81
Minori residui passivi riaccertati (+)	24.081,13
SALDO GESTIONE RESIDUI	25.819,75
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	337.534,74
SALDO FPV	-2.328,03
SALDO GESTIONE RESIDUI	25.819,75
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	235.901,57
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	230.891,78
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/19	827.819,81

La gestione di competenza si traduce nel nuovo prospetto equilibri di bilancio che tiene appunto conto allegati A1-A2-A3 e di cui al successivo paragrafo vincoli di finanza

Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere

Con riferimento all'analisi del titolo Titolo 7^ "*Entrate da anticipazione da istituto tesoriere*" e del Titolo 5^ "*Spese per la chiusura anticipazioni da istituto tesoriere*", anche in relazione alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011, si evidenzia che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2020 NON ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria

LA GESTIONE DEI RESIDUI

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi. Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

RESIDUI ATTIVI PERSISTENTI

	2015 e precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	819,31	6.854,09	0,00	22,71	105.964,05	74.774,64	188.434,80
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	1.500,00	1.383,78	23.340,78	26.224,56
Titolo 3 - Entrate extratributarie	989,04	0,00	0,00	300,00	1.179,37	108.660,78	111.129,19
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	79.047,48	79.047,48
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.808,35	6.854,09	0,00	1.822,71	108.527,20	285.823,68	404.836,03

RESIDUI PASSIVI PERSISTENTI

	2015 e precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1	422,31	0,00	0,00	0,00	48.094,23	400.957,56	449.474,10
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	17.472,00	0,00	37.421,34	54.893,34
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	422,31	0,00	0,00	17.472,00	48.094,23	438.378,90	504.367,44

LA GESTIONE DI CASSA

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa.

A tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio); correlativamente il rendiconto espone le corrispondenti risultanze sia per la competenza che per la cassa

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio (o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo) e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

In allegato stampa della situazione di cassa

Situazione di cassa		con vincolo	senza vincolo	totale
Fondo di cassa al 01/01/2020			533.706,34	533.706,34
Riscossioni effettuate	competenza		3.412.139,92	3.412.139,92
	residui	39.461,63	397.943,12	437.404,75
	totali	39.461,63	3.810.083,04	3.849.544,67
Pagamenti effettuati	competenza		2.922.049,96	2.922.049,96
	residui	39.461,63	444.632,07	484.093,70
	totali	39.461,63	3.366.682,03	3.406.143,66
Fondo di cassa con operazioni emesse			977.107,35	977.107,35
Provvisori non regolarizzati (carte contabili)	entrata			
	uscita			
FONDO DI CASSA EFFETTIVO al 31/12/2020			977.107,35	977.107,35

Equilibri di cassa * Trattasi di quota rimborso annua ** Il totale comprende Competenza+Residui

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2020					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		533.706,34			533.706,34
Entrate titolo 1.00	+	2.394.758,88	2.046.012,29	177.974,14	2.223.986,43
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)					
Entrate titolo 2.00	+	737.975,51	581.001,93	29.710,61	610.712,54
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)					
Entrate titolo 3.00	+	633.689,53	344.212,79	113.917,93	458.130,72
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)					
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+				
Totale entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	3.766.423,92	2.971.227,01	321.602,68	3.292.829,69
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma*)					
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	3.398.803,50	2.157.283,15	346.223,21	2.503.506,36
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+				
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	283.935,09	283.935,09		283.935,09
di cui per estinzione anticipata di prestiti					
di cui rimborso anticipazione di liquidità					
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	3.682.738,59	2.441.218,24	346.223,21	2.787.441,45
Differenza D (D=B-C)	=	83.685,33	530.008,77	-24.620,53	505.388,24
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+				
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-				
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+				
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E+F+G)	=	83.685,33	530.008,77	-24.620,53	505.388,24
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	282.690,90	90.762,18	76.340,44	167.102,62
Entrate Titolo 5.00 - Entrata da rid. attività finanziarie	+	39.461,63		39.461,63	39.461,63
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+				
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+				
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00+F(I)	=	322.152,53	90.762,18	115.802,07	206.564,25
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazione pubblica (B1)	+				
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione di crediti a breve termine	+				
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione di crediti a m/l termine	+				
Entrate Titolo 5.04 - Per riduzione di attività finanziarie	+	39.461,63		39.461,63	39.461,63
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	39.461,63		39.461,63	39.461,63
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	39.461,63		39.461,63	39.461,63
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	282.690,90	90.762,18	76.340,44	167.102,62
Spese Titolo 2.00	+	595.830,54	130.680,99	137.870,49	268.551,48
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+				
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	595.830,54	130.680,99	137.870,49	268.551,48
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-				
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	595.830,54	130.680,99	137.870,49	268.551,48
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-313.139,64	-39.918,81	-61.530,05	-101.448,86
Spese Titolo 3.02 per concessione di crediti a breve termine	+				
Spese Titolo 3.03 per concessione di crediti a m/l termine	+				
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+				
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=Somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=				
Entrate Titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	1.000.000,00			
Spese Titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	1.000.000,00			
Entrate Titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	2.613.000,00	350.150,73		350.150,73
Spese Titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	2.613.000,00	350.150,73		350.150,73
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1+R+S-T+U-V)	=	343.713,66	490.089,96	-46.688,95	977.107,35

IL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA e i nuovi prospetti degli equilibri di bilancio

La Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto al comma 707 che “*A decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n.183 e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i commi 461, 463, 464, 468, 469 ed i commi da 474 a 483 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n.190*”.

Ai sensi del comma 712 della suddetta norma “*A decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710, come declinato al comma 711*”

La legge di bilancio 2019 ha introdotto nuove regole sugli equilibri di bilancio, facendo venir meno l'obbligo di allegare i prospetti di finanza al bilancio di previsione .

La pronuncia della CdC Sezioni Riunite n.20/19 ha parzialmente reintrodotta il vincolo posto dalla L.243/12, inteso come obbligo di costituire un SALDO NON NEGATIVO tra entrate finali (primi 5 titoli) maggiorate di avanzo e secondo alcuni FPV da un lato, e spese finali (primi 2 titoli) dall'altro. Tale vincolo si affianca a quello previsto dalla L.145/18 (art.1 comma 821) rafforzato dall'undicesimo decreto correttivo (DM 1 agosto 2019)

Il decreto 1 agosto 2019 ha apportato notevoli modifiche nell'ambito della contabilità armonizzata, portando a chiedersi quale fosse il valore da prendere come riferimento per verificare il conseguimento alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

Con FAQ 23 del 20/01/20 la Commissione Arconet ha chiarito che i saldi a consuntivo sono W1 e W2.

La Circ Rgs 5 del 9 marzo 2020 ha chiarito l'obbligo degli enti di conseguire un risultato di competenza non negativo (saldi W1 e W 2)

La recente Circ.8/2021, in merito anche alla legittima contrazione delle operazioni di indebitamento degli EELL nel biennio 2021-2022, ribadisce che il saldo non negativo è quello previsto dall'art.9 L.243/2012, oltre al fatto che i singoli enti siano tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al DLgs.118/2011 e smi

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	47.428,10
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	3.178.003,21
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	2.558.240,71
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	41.628,80
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	283.935,09
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		341.626,71

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	11.901,57
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	8.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		345.528,28
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	21.297,06
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	199.114,13
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		125.117,09
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-83.642,82
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		208.759,91

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (acc e imp.imputati all'esercizio))
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	224.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	169.809,66
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	8.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	168.102,33
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	8.127,33
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 – Trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		225.580,00
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		225.580,00
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		225.580,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		571.108,28
– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	21.297,06
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	199.114,13
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		350.697,09
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-83.642,82
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		434.339,91

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		345.528,28
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	11.901,57
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio ⁽¹⁾	(-)	21.297,06
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	-83.642,82
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	199.114,13
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		196.858,34

ANALISI DELL'ENTRATA

Analisi delle entrate per titoli

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2020, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza".

In particolare:

- il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente;
- il "Titolo 6" comprende ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo 7" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

ENTRATE PER TITOLI	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	2.120.786,93	57,35	2.046.012,29	59,96
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	604.342,71	16,35	581.001,93	17,03
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	452.873,57	12,24	344.212,79	10,09
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	169.809,66	4,59	90.762,18	2,66
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	350.150,73	9,47	350.150,73	10,26
TOTALE ENTRATA	3.697.963,60	100,00 %	3.412.139,92	100,00%

Titolo 1[^] Le Entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe. Al riguardo si evidenzia come, con l'approvazione dei decreti attuativi del federalismo fiscale ed in particolare con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 23/2011, confermate e integrate nella copiosa legislazione susseguitasi, il panorama delle entrate tributarie dei comuni ha subito una sostanziale modifica sia in termini quantitativi che qualitativi.

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in cinque "tipologie" delle quali le prime tre misurano le diverse forme di contribuzione (diretta o indiretta) dei cittadini alla gestione dell'ente. Tra queste, quelle di maggiore interesse per gli enti locali, ed in particolare:

La tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" raggruppa, com'è intuibile, tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione, nonché i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione, infatti con il rendiconto 2021, a seguito dell'introduzione del nuovo canone unico patrimoniale, non vi troveranno più allocazione l'ICP e DPA e Tosap

Rispetto all'entrata derivante da **add.le com.le IRPEF**, si evidenzia una discontinuità rispetto agli accertamenti 2019, dal momento che si è passati dal criterio della competenza (criterio adottato fino a tale annualità) a quello della cassa. Tale scelta è stata dettata sia in prospettiva della certificazione covid che per tale tipologia di entrata prevede l'analisi del dato di cassa, sia in considerazione del fatto che per ritardi e difficoltà di lettura dei flussi F24, che non vengono trasmessi in tempo reale rispetto alle riscossioni da parte dell'ente, negli anni incassi che sarebbero stati a residuo siano stati invece incassati in competenza, così da "alterare" le effettive consistenze.

La tipologia 301 "Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali" accoglie il Fondo di Solidarietà e, in genere tutti i trasferimenti compensativi di squilibri tributari, per consentire l'erogazione dei servizi in modo uniforme sul territorio nazionale.

Su un totale di accertamenti e riscossioni, la suddivisione delle principali tipologie delle entrate del titolo I è la seguente

DESCRIZIONE	Accertamenti in competenza	Incassi in competenza
Totale tipologia 1(101)	1.262.586,34	1.222.198,64
Fondi perequativi da amministrazioni centrali totale tipologia (301)	858.200,59	823.813,65

Titolo 2^ Le Entrate da trasferimenti correnti

Le entrate iscritte al Titolo 2^, nelle varie categorie, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza. Nel 2020, a causa dell'emergenza sanitaria in corso, lo Stato ha trasferito varie risorse per ristorare gli enti di perdite di gettiti di entrata (tra cui il famoso "fondone"). Le risorse trasferite per compensare minori entrate e/o maggiori spese e non impegnate, sono confluite in avanzo di amministrazione vincolato come da allegato A2 cui si rimanda

Titolo 3^ Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3^) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

L'analisi non sempre fornisce delle informazioni omogenee . Non tutti i servizi sono, infatti, gestiti direttamente dagli enti e, pertanto, a parità di prestazioni erogate, si potrebbero riscontrare anche notevoli scostamenti tra i valori. Questi ultimi sono rinvenibili anche all'interno del medesimo ente, nel caso in cui nel corso degli anni si adotti una differente modalità di gestione dei servizi.

La tipologia 100, ad esempio, riassume in sé, oltre ai proventi della gestione patrimoniale, anche l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata, ma non sempre questi vengono gestiti direttamente dall'ente.

Ne consegue che il rapporto di partecipazione della tipologia 100 al totale del Titolo 3 potrebbe determinare scostamenti sensibili se si sono verificati:

- a) incrementi o decrementi del numero dei servizi offerti;
- b) modifiche nella forma di gestione dei servizi;
- c) variazioni della qualità e quantità in ciascun servizio offerto.

L'analisi sulla redditività dei servizi deve inoltre essere effettuata considerando anche la **tipologia 400** che misura le gestioni di servizi effettuate attraverso organismi esterni aventi autonomia giuridica o finanziaria

Segue l'analisi delle voci più significative del titolo III

Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	Accertamenti in competenza	Incassi in competenza
Tipologia 100 (301) vendita beni e servizi derivanti dalla gestione beni	332.991,60	289.438,97
Proventi attività di controllo e repressione illeciti (tipologia 200)	34.715,27	10.715,27
Interessi attivi (tipologia 300)	0,19	0,19
Entrate da redditi da capitale (tipologia 400)	0,00	0,00
Rimborsi ed altre entrate correnti (tipologia 500)	85.166,51	44.058,36
Totale analisi delle voci del titolo 3	452.873,57	344.212,79

Titolo 4^ Le Entrate in conto capitale

Il Titolo 4^ rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, sarebbe a dire delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5^ e 6^, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Titolo 5^ Le Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

Titolo 6^ Le Entrate da accensione di prestiti

Le entrate del Titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Il legislatore, coerentemente a quanto fatto negli altri titoli, ha previsto anche per esso un'articolazione secondo ben definite tipologie, nella quale tiene conto sia della durata del finanziamento che del soggetto erogante.

In particolare, nella tipologia 100 sono evidenziate le risorse relative ad eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC); nelle tipologie 200 e 300 quelle relative ad accensione di finanziamenti, distinti in ragione della durata temporale del prestito; la tipologia 400 accoglie tutte le altre forme di indebitamento quali: leasing finanziario, operazioni di cartolarizzazione (finanziaria ed immobiliare), contratti derivati.

Nel corso del 2020 non si è fatto ricorso a forme di indebitamento

Capacità di indebitamento residua

Com'è noto, agli enti locali è concessa la facoltà di assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge: l'articolo 204 del TUEL sancisce, infatti, che *“... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui”*.

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della **capacità di indebitamento residuo alla data del 01/01/2020 (allegato bilancio previsione**

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. n. 267/2000	
	IMPORTO
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1^) 2018	2.366.673,56
2) Trasferimenti correnti (titolo 2^) 2018	220.589,33
3) Entrate extratributarie (titolo 3^) 2018	504.219,40
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	3.091.482,29
MASSIMO DI SPESA ANNUALE (Titolo 1+2+3 x 10%)	309.148,23
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2019	122.772,79
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Quota interessi disponibile	186.375,44

Pur rispettando ampiamente il suddetto limite, l'Ente non ha assunto mutui nel corso del 2020 ma ha realizzato interventi in parte straordinaria finanziandoli con risorse proprie come di seguito riportato

Fonte finanziamento	Importo	Destinazione /Impiego
Avanzo per investimenti	0,00	
TITOLO III ENTRATE CORRENTI	6.4200,00	Manut.straord.patrimonio
TIT.4 oneri L.10	40.988,46	Manut.straord.scuola primaria/second. Restituzione oneri L.10/quota edifici culto
TIT.4 contrib.Stato Legge Bilancio	50.000,00	Sc.primaria antincendio
TIT.4 contrib.MIUR	70.693,87	Manutenzione straord.sc.primaria/second.- acquisto beni fondi PON
FVP entrata	0,00	
TOTALE imp.tit II	106.102,33	

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2019 pari ad € 466.793,35 suddiviso in

€ 228.173,87	parte accantonata
€ 14.097,80	parte vincolata
€ //	parte destinata
€ 224.521,68	parte disponibile

è stato utilizzato nel corso del 2020 per € 11.901,57 (parte vincolata)
ed € 224.000,00 parte libera destinata ad investimenti (SOLO DESTINATA ma non utilizzata e pertanto riconfluita in avanzo libero)

Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che il nostro ente **non** ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favori di terzi.

Titolo 7^ Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Il titolo 7^ delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria. L'ente nel 2019 non vi ha fatto ricorso

Ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della Legge 350/2003, le anticipazioni di tesoreria non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate. Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Ai sensi del punto 3.26 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, nel rendiconto è possibile esporre il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi. In tal caso, bisogna dar conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno.

Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare

Con riferimento all'anticipazione di tesoreria, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

Titolo 9^ Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

TITOLO 9- Tipologie	Accertamenti di competenza	Incassi di competenza
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	350.150,73	350.150,73
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	350.150,73	350.150,73

RIPIANO DISAVANZO TECNICO

L'operazione di riaccertamento straordinario effettuata nel 2015 (delibera G.C.n. 35 del 29/04/15) per l'avvio della nuova contabilità armonizzata ha fatto sì che l'ente chiudesse con in disavanzo tecnico da ricoprire attraverso il piano di recupero trentennale approvato dal consiglio comunale con propria deliberazione n.14 del 10/06/15 in quote annuali costanti di € 10.215,81 da iscriversi come prima voce di uscita nei rispettivi bilanci di previsione

Di tale situazione ha risentito sia il rendiconto dell'esercizio 2015 sia quello del 2016.

Il rendiconto 2017 ha superato tale criticità, recuperando per intero il disavanzo. Per tale motivo, con variazione al bilancio 2018/2020, è stato azzerato lo stanziamento della quota trentennale il quale ha subito la seguente evoluzione nel triennio 2015-2017

Segue l'evoluzione del ripiano del disavanzo

DESCRIZIONE	2015	2016	2017
Risultato finanziario contabile di amministrazione complessivo	16.509,11	121.336,06	294.776,62
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate (in detrazione)	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione risultante dalla gestione finanziaria	16.509,11	121.336,06	294.776,62
UTILIZZO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DLGS.118/11 (dal 2015)	0,00	0,00	0,00
Parte accantonata	271.112,95	202.388,99	226.339,47
Parte vincolata	0,00	0,00	0,00
Parte destinata investimenti	3.206,37	3.206,37	3.206,37
TOTALE PARTE DISPONIBILE	-257.810,21	-84.259,30	65.230,78

Il disavanzo è stato interamente recuperato in tre anni in luogo dei 30 anni concessi dalla normativa

Il Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	47.428,10
Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	0,00
TOTALE ENTRATA F.P.V.	47.428,10

Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore dei citati fondi.

di cui Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	41.628,80
di cui Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	8.127,33
TOTALE SPESE F.P.V.	49.756,13

ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2020 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti paragrafi. Tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi; ed i programmi, a loro volta, ripartiti in titoli, macroaggregati, ecc...

Pur condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

Analisi della spesa per titoli

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza".

In particolare:

- *"Titolo 1^" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;*
- *"Titolo 2^" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;*
- *"Titolo 3^" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);*
- *"Titolo 4^" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;*

Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:

- *"Titolo 5^" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;*
- *"Titolo 7^" riassume le somme per partite di giro.*

Come per le entrate anche in questo caso l'analisi del titolo viene compiuta separatamente.

La situazione relativamente all'anno 2020 si presenta come riportato nelle tabelle seguenti.

SPESA PER TITOLI	Impegni di competenza	%	Pagamenti di competenza	%
Tit.1 - Spese correnti	2.558.240,71	76,13	2.157.283,15	73,83
Tit.2 - Spese in c/capitale	168.102,33	5,00	130.680,99	4,47
Tit.3 - Spese da riduzione attività fin.	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit.4 - Rimborso di prestiti	283.935,09	8,45	283.935,09	9,72
Tit.5 - Chiusura anticip.da ist.tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit.7 - Spese c/terzi e partite di giro	350.150,73	10,42	350.150,73	11,98
TOTALE SPESA	3.839.736,39	100 %	3.285.686,58	100 %

Analisi dei titoli della spesa

Titolo 1^ Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1^, all'interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011.

Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle successive tabelle viene presentata la composizione del titolo 1^ della spesa nel conto del bilancio 2020

TITOLO 1 - MISSIONI	Impegni di competenza
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.148.082,70
MISSIONE 02- Giustizia	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	96.813,76
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	187.150,51
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	15.627,61
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	24.075,63
MISSIONE 07- Turismo	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	81.979,39
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.930,81
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	325.228,98
MISSIONE 11 - Soccorso civile	610,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	532.156,22
MISSIONE 13 - Tutela della salute	12.016,96
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	14.750,35
MISSIONE da 15 - a MISSIONE 20	0,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico solo interessi	111.817,79
MISSIONE 60-Anticipazioni finanziarie	0,00
TOTALE TITOLO 1	2.558.240,71

I macroaggregati della Spesa corrente

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentata dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

TITOLO 1 - MACROAGGREGATI	IMPEGNI
Redditi da lavoro dipendente	742.641,10
Imposte e tasse a carico dell'ente	66.715,64
Acquisto di beni e servizi	1.034.254,19
Trasferimenti correnti	489.454,27
Trasferimenti di tributi	0,00
Fondi perequativi	0,00
Interessi passivi	111.817,79
Altre spese per redditi di capitale	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	17.902,53
Altre spese correnti	95.455,19
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO I - SPESA CORRENTE	2.558.240,71

Verifica rapporto spesa di personale e spesa corrente nel consuntivo 2020

Con deliberazione n.27/15 la Sezione Autonomie della CdC ha introdotto a decorrere dal 2014, l'obbligo per gli EE.LL. di assicurare il contenimento delle spese di personale con riferimento alla programmazione triennale dei fabbisogni, prendendo a riferimento il valore medio del trienni precedente (2011-2013), riducendo l'incidenza di suddetta spesa sulle spese correnti. Con DL 113/16 (art.16)è stato cancellato tale obbligo.

DESCRIZIONE	IMPEGNATO
Spesa personale dipendente (macro 101)	742.641,10 comprende scavalco segretario
Spesa per IRAP da macro 102	44.174,27
Spesa personale comandato	4.212,75
Altre spese non comprese nel macro 101	21.804,00
TOTALE SPESE PERSONALE	812.832,12
Spese da dedurre	178.054,84
TOTALE NETTO SPESE PERSONALE	634.777,28
Limite medi spesa triennio 2011/2013 rideterminato con spesa segretario 725.200,27	//
Limite rispettato SI/NO	SI rispettato

Titolo 2^ Spese in conto capitale

Con il termine “*Spesa in conto capitale*” generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2^ riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

La ripartizione per Missioni delle spese di investimento 2020, rappresenta la seguente situazione:

TITOLO 2 - MISSIONI	Impegni di competenza
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9.420,00
MISSIONE 02- Giustizia	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	153.682,33
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	50.000,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00
MISSIONE da 15 a 20	0,00
TOTALE TITOLO 2	168.102,33

I macroaggregati della Spesa in c/capitale

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi.

A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, avremo:

TITOLO 2 - MACROAGGREGATI	IMPEGNI
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	163.102,33
Contributi agli investimenti	500,00
Trasferimenti in conto capitale	0,00
Altre spese in conto capitale	4.500,00
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO II - SPESE IN C/CAPITALE	168.102,33

Titolo 3^ Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a: acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia; concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie; concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie; versamenti a depositi bancari.

Tale distinzione trova conferma nella riclassificazione per macroaggregati del titolo, secondo quanto evidenziato nell'ultima tabella del presente paragrafo.

TITOLO 3 - MACROAGGREGATI	IMPEGNI
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00
Concessioni di crediti a breve termine	0,00
Concessioni di crediti a medio-lungo termine	0,00
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO III - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00

Titolo 4^ Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1^ della spesa.

SI RIEPILOGA:

	IMPEGNI
Quota capitale mutui istituti privati	0,00
Quota capitale ammortamento CDP	188.922,91
Quota capitale ammortamento MEF	95.012,18
TOTALE TIT.4 Rimborso prestiti	283.935,09

Titolo 5^ Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Così come già visto trattando del Titolo 7^ dell'entrata (cui si rinvia per un approfondimento delle correlazioni con il presente titolo di spesa), il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Come già evidenziato per la parte Entrata, l'Ente NON ha utilizzato anticipazioni di Tesoreria

Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare

Si fa riferimento a quanto esplicitato nella rispettiva sezione delle entrate

Titolo 7^ Le spese per conto di terzi

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Si richiama quanto esposto in pare entrata (coincidenza con parte spesa)

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'art.41 c.1 DL66/14 è allegato alla relazione al rendiconto ed è **pari a -22,47 gg** come risultante da procedura, coincidente con il dato presente in PCC pari **a - 22,52** (differenza per arrotondamenti)

Importo annuale pagamenti posteriori alla scadenza: euro

73.432,88

L'ente ha altresì pubblicato, suddivisi per semestre:

- i dati sui debiti maturati e sulle imprese creditrici (art.33 DLgs.33/1e del. ANAC 1310/16)
- i dati sui pagamenti(art. 4 bis c.3 DLgs n. 33/2013 e del. ANAC 1310/16)

Inoltre ha provveduto nei termini di legge alla comunicazione (e pubblicazione sul sito istituzionale) del debito scaduto e non pagato di cui all'art.1 c.867 L.145/2018 al 31/12/2020 il quale **ammonta a zero**

Il tempo medio ponderato di pagamento elaborato dalla PCC ammonta a 19 gg e il tempo medio di ritardo a -23 gg

ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LORO ILLUSTRAZIONE

L'Ente non beneficia di alcun diritto reale di godimento (diritti di superficie, enfiteusi, usufrutto, uso, abitazione, servitù) su beni di terzi.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'Ente non ha sostenuto oneri né impegni derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

SPESE RAPPRESENTANZA

Come da allegato al rendiconto, l'Ente nel corso del 2020 non ha sostenuto oneri né impegni per spese di rappresentanza

ELENCO PARTECIPAZIONI E RELATIVA QUOTA DI %

Elenco degli enti e degli organismi strumentali con l'indicazione del sito internet su cui consultare i rendiconti o i bilanci d'esercizio

	Organismo partecipato	Percentuale di partecipazione detenuta dal Comune <u>consistenza al 31 dicembre 2019</u>	Indirizzo internet
1	CADF Spa	5,38	www.cadf.it
2	CLARA Spa	1,85	www.clarambiente.it
3	AREA IMPIENTI	4,04	www.areaimpianti.net
4	SIPRO Spa	0,16	www.siproferrara.it
5	LEPIDA	0,0015-1 quota-	www.lepida.it
6	DELTA 2000	0,06	www.deltaduemila.net
7	DELTA WEB (indiretta)	5,38	www.deltawebferrara.it

Elenco degli pubblici vigilati con l'indicazione del sito internet su cui consultare i rendiconti o i bilanci d'esercizio

	Organismo partecipato	Percentuale di partecipazione detenuta dal Comune	Indirizzo internet
1	ASP	0,0186	www.aspdeltaferrarese.it
2	ACER	1,08	www.acerferrara.it

Il Comune di Lagosanto con deliberazione di C.C. n° 58 del 30/12/2020 ha provveduto ad approvare la ricognizione delle società partecipate, al 31/12/2019, ai sensi dell'art. 3 comma 28 L.244/2007.

ESITI VERIFICA DEBITI/CREDITI RECIPROCI con gli enti strumentali e società partecipate

In relazione all'obbligo di procedere alla verifica dei rapporti di debito/credito reciproco con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, le certificazioni sono allegate al Rendiconto della Gestione

BILANCIO CONSOLIDATO

L'ente, avendo popolazione inferiore a 5 mila abitanti, si è avvalso della facoltà dell'esonero al bilancio consolidato (deliberazione di C.C.n. 5 del 27 febbraio 2021) ai sensi della legge di bilancio 2019 (legge 30 dicembre 2018 n.145) la quale all'art.1 c.831 stabilisce che le parole “**fino all'esercizio 2017**” di cui all'art.223 bis c.3 TUEL **sono soppresse**

PIANO DEGLI INDICATORI

Il D.Lgs 118/2011, come modificato dal D.Lgs.126/2014, all'articolo 18 bis prevede che gli Enti Locali ed organismi strumentali debbano adottare un sistema di indicatori semplici denominato “piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio”.

Tali indicatori sono stati definiti per gli enti locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria con Decreto del Ministero dell'interno 22/12/2015.

Secondo tali norme gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori sia al bilancio di previsione che al rendiconto della gestione.

Il Decreto definisce pertanto due diversi modelli, quello relativo al Bilancio di Previsione e quello relativo al Rendiconto della Gestione. La norma prevede che gli enti locali e i loro organismi e enti strumentali adottino il nuovo piano degli indicatori a decorrere dall'esercizio 2016, con riferimento al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019.

Il Piano degli indicatori analizza:

- le variabili più significative del bilancio per valutare la complessiva situazione finanziaria dell'Ente
- la composizione delle entrate e alla relativa capacità di riscossione
- la composizione delle spese per missioni e programmi e alla capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento del bilancio di previsione.

Il piano degli indicatori, dopo l'approvazione dei documenti contabili, dovrà essere pubblicato sul sito internet istituzionale dell'amministrazione stessa, nell'apposita sezione «trasparenza, valutazione e merito», accessibile dalla pagina principale.

Il suddetto piano costituisce allegato al rendiconto

PARAMETRI DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Rispetto ai nuovi parametri di deficitarietà strutturale di cui al DM 28/12/18, l'ente RISPETTA TUTTI I PARAMETRI E NESSUNO E' POSITIVO

Lagosanto 30 MARZO 2021